

Intervista al presidente e al vicepresidente della Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella

«Dalla crisi si esce recuperando fiducia»

Possiamo finalmente ritenerci fuori dal tunnel? La crisi economica è ormai alle spalle?

«Da un lato i segnali anticipatori della situazione economica indicano che anche nel nostro paese nei prossimi mesi si dovrebbe ritornare ad una crescita positiva dell'economia. Tuttavia noi riteniamo necessario escludere l'illusione che tutto possa ritornare come prima».

Più precisamente cosa emerge dal vostro punto di vista?

Per le banche, la raccolta da clientela italiana è sostanzialmente ferma da 3 anni e ciò è sicuramente la conseguenza del calo del reddito disponibile delle famiglie. Va peraltro evidenziato come le banche grandi hanno sempre raccolto molti fondi (per finanziare imprese e famiglie) anche dall'estero (banche e istituzioni finanziarie) e che questa forma di raccolta ha subito una drastica diminuzione dal 2011 ed è ancora in trend negativo. Funziona così anche per le nostre casse rurali?

Questo fenomeno non riguarda naturalmente le piccole banche che non raccolgono fondi all'estero come la nostra Cassa

Sono ormai trascorsi 5 anni dall'inizio della crisi finanziaria che per molti versi ha costituito la premessa per l'inizio del ciclo economico negativo che ha colpito particolarmente l'economia europea e quella italiana. Per meglio fare il punto della situazione abbiamo voluto incontrare Andrea Armanini e Luca Martinelli, rispettivamente presidente e

Rurale che sta vedendo nel 2013 un buon recupero della raccolta, ben superiore allo scorso anno. Si sente tanto parlare dell'importante ruolo svolto dalla Banca Centrale Europea a favore delle banche. Di cosa si tratta?

La Banca Centrale Europea ha attivato una serie di iniziative a sostegno della liquidità delle banche che hanno potuto dall'inizio del 2012 attingere a finanziamenti a basso costo direttamente dalla Banca Centrale Europea. Questo ha portato a 2 risultati: un riequilibrio della liquidità per le banche grandi e la possibilità per tutte le banche di utilizzare questi fondi per riacquistare una parte dei titoli di Stato italiani che erano in mano agli investitori stranieri. Con questa operazione il debito pubblico italiano in mano agli

stranieri è passato da oltre 40%

del 2011 al 30% attuale, contribuendo a diminuire il cosiddetto spread sui titoli di stato italiano, passato da novembre 2011 a novembre 2013 dal 575 a 235 punti. Con questa possibilità tutte le banche italiane hanno potuto anche beneficiare del differenziale di rendimento e sostenere i margini dei propri bilanci.

Questo come influisce sui tassi di interesse, sulla crisi e sui bilanci delle banche?

L'azione della Banca Centrale Europea ha prodotto una riduzione drastica dei tassi di interesse, portando il tasso di riferimento Euribor ai minimi storici dello 0,20% (media euribor 3 mesi 2013) con un impatto violento nella cosiddetta forbice dei tassi applicata dalle banche (passata da più di 3 punti del 2007 a meno di 2 punti media 2013).

Nel concreto cosa significa?

In altri termini è come se fosse venuto meno un terzo dei ricavi delle banche italiane. A questo importante fenomeno di riduzione dei margini le banche italiane, si trovano a dover far fronte anche alla crescita delle cosiddette sofferenze bancarie, che comportano la necessità di spendere la parte non recuperabile dei crediti per i quali si deve agire per il recupero del credito con le azioni legali.

Alla luce di ciò, quali sono le considerazioni che come Cassa Rurale state facendo?

Il quadro schematico sopra tracciato è tutt'ora in evoluzione e possiamo affermare che per tutte le banche italiane il sostegno della Banca Centrale presieduta da Mario Draghi è ancora molto importante, almeno sino a quando le condizioni della crisi economica non invertiranno convintamente al bello. In Italia in particolare ci troviamo quindi ad "attraversare un guado", con una situazione economica condizionata dalla necessità di una

vicepresidente della Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, ai quali abbiamo rivolto alcune domande.

In particolare, grazie alla loro disponibilità, abbiamo riflettuto su alcuni aspetti della situazione finanziaria delle banche italiane, che spesso vengono individuate come uniche responsabili della crisi in atto.

stabilità politica che possa favorire la prevista ripresa, allentando ulteriormente la tensione sui tassi dei titoli di stato italiano. (Lo spread fino al 2011 è stato attorno ai 100 punti base).

E la Banca Centrale Europea come prevedete si comporterà nel prossimo anno?

La Banca Centrale Europea ha garantito il proprio sostegno al sistema finanziario sino a giugno del 2015. Nel corso dei prossimi mesi si dovrebbe capire se queste misure potranno favorire una reale e concreta ripresa o se, invece sarà necessario un ulterio-

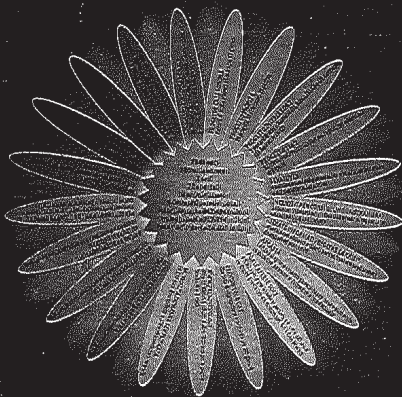
re sostegno finanziario, da parte della Banca Centrale Europea in particolare al paese periferico dell'Europa. In conclusione possiamo ipotizzare che, come avvenuto negli Stati Uniti, l'azione straordinaria della Banca Centrale Europea possa agevolare le banche ponendo gli Istituti grandi (in Italia le prime 5 banche rappresentano oltre i tre quarti dei prestiti erogati) in una condizione di tranquilla liquidità; se si confermeranno i segnali anticipatori della ripresa è probabile che le banche debbano riconsiderare opportuno e conveniente

prestare i soldi alle famiglie ed alle imprese piuttosto che acquistare titoli di stato (cosa che si è resa indispensabile per le sorti del nostro Paese).

Ma in questo complesso e delicato contesto, come intendete muovervi come Cassa Rurale?

Il nostro Consiglio di Amministrazione a fine dicembre ha deliberato di mettere a disposizione sul 2014 le medesime risorse finanziarie del 2013, al fine di sostenere opportunamente le famiglie e le imprese del nostro territorio. Vogliamo continuare ad investire per la nostra gente, a tutto tondo. Non dimentichiamoci poi che nel corso del 2013 abbiamo speso oltre 450 mila euro per i soci, i giovani, le associazioni e le nostre comunità. Così continueremo a fare anche nel 2014. (rgdg)

Anche nel 2013 abbiamo continuato ad investire per il nostro territorio. A tutto tondo.



450.000 Euro per i soci, i giovani, le associazioni e le nostre comunità

Cassa Rurale
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

www.lacassarurale.it
www.prenditilvolò.it